



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 FEBBRAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Pillole di Movimento, Uisp Genova , alla scoperta delle associazioni che aderiscono al progetto "Pillole di Movimento". Il servizio di Calabria News 24 sulla presentazione di "Pillole di Movimento" a Castrovillari](#) e [il servizio di "Qui Calabria". La presentazione del progetto a Manfredonia \(FG\) e a Ferrara](#)
- [Vezzali-Speranza: "Graduale riapertura degli stadi, si comincia dal 75%"](#)

ALTRE NOTIZIE

- Olimpiadi Invernali: i campioni nati in scuole senza palestre (su Avvenire). [La squadra norvegese "unisex". La combinata nordica, l'ultimo sport precluso alle donne. I problemi con la premiazione alla Russia.](#)
- La tutela dell'ambiente e degli animali [entra in Costituzione](#)
- [In Kuwait vietato il ritiro di yoga perché "indecente"](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rovigo, il ricavato della manifestazione "Natale in movimento" all'associazione "Pianeta handicap"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Tennis, al via i Campionati regionali, ad aprile appuntamento in Emilia Romagna](#)
- [Progetto Differenze, Uisp Trentino – Alto Adige, confronto in classe con la Dott.sa Alessia Tuseli del Centro Studi Interdisciplinari di Genere](#)
- [Uisp Ciclismo, la manifestazione “Lastrense Ciclostorica” nel servizio di “InToscana.it”](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

MERCO

Farmacie  **Aperte tutti i giorni:** p.zza Monsieu I, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle 7 alle 20, c.so Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) dalle 9 alle 20, c.so Vitt. Emanuele II 34 dalle 9 alle 20. **Di sera (fino alle 21,30):** c.so Belgio 97, c.so Francia 1/bis, c.so Traiano 73, c.so Vitt. Emanuele II 2a 85, via Sacchi 4, via S. Di notte: p.zza C. Bozzolo. **Informazioni:** www.federfarmacie.it



Alla campagna nazionale Uisp hanno aderito Federfarma e Farmacie Comunali di Torino: sono diecimila le "scatole" distribuite

Sono già diciannove le associazioni sportive torinesi che aderiscono a "Pillole in movimento" il progetto nasce per combattere la sedentarietà aiutando il settore colpito dalla pandemia

Sport gratuito per tutte le età i coupon si ritirano in farmacia

IL CASO

ALMA BRUNETTO

La scatola è quella di un comune antidolorifico, ma non è necessaria alcuna prescrizione medica. Basta andare in farmacia per poterlo ritirare. «Pillole di movimento» è adatto a tutti, indistintamente da 18 a 90 anni. È un progetto che dà la possibilità di praticare tante attività sportive, gratuite, rese possibili dalle società che hanno aderito. Pillole efficaci contro la sedentarietà e l'isolamento, capaci di ridare energia anche a un settore particolarmente colpito dalla

pandemia: quello dello sport sociale. È un'iniziativa finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, una campagna nazionale Uisp, di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento. Saranno protagonisti i comitati territoriali e oltre 370 tra associazioni e società sportive attive negli oltre 235 Comuni italiani. Attraverso le farmacie aderenti a Federfarma e Farmacie Comunali di Torino, saranno distribuite 10 mila scatole, che hanno già coinvolto 19 società sportive di tutta la provincia. Ogni confezione contiene un coupon che offre la possibilità di praticare attività motoria e sportiva scegliendo in un



Il progetto punta a far conoscere anche le discipline orientali

ampio ventaglio di proposte. Per iscriversi occorre contattare ogni singola struttura per le promozioni e le disponibilità. «Tutto questo non esaurirà con il mese di sport», racconta Patrizia Alfano, presidente Uisp Piemonte. «Rilanceremo lo sport con una serie di workshop formativi, che tratteranno di movimento, alimentazione, sani stili di vita, in collaborazione anche con le scuole. In primavera organizzeremo un convegno sul movimento e sulla salute mentale».

Un'idea vincente, il progetto è nato a Bologna nel 2010 ed ha avvicinato moltissime persone alla pratica sportiva. Quali attività vengono proposte? Danza, dai balli di gruppo a quella orientale, per passare alle caraibiche. Le discipline orientali sono declinate dallo yoga all'aikido ai taichi chuan. Nelle palestre si praticano attività musicali e di ginnastica varia. Per chi ama le attività open air si possono sperimentare nordic walking e fit walking. Per gli sport in acqua, le piscine Massari e Torrazza dedicano lezioni di nuoto libero e attività musicali. —

© PHOTOFEST/CONTRASTO

UISP APS Foggia-Manfredonia: al via sul territorio il progetto nazionale pillole di movimento

Si terrà mercoledì 9 febbraio 2022 alle ore 10 nell'Aula Consiliare del Comune di Manfredonia (Piazza del Popolo 8) la conferenza stampa locale di presentazione del Progetto UISP Nazionale "Pillole di Movimento".

Interverranno:

- **Orazio Falcone**, Presidente Comitato UISP provinciale Foggia-Manfredonia;
- **Antonietta D'Anzeris**, Consigliere nazionale UISP;
- **Gianni Rotice**, Sindaco di Manfredonia;
- **On. Antonio Tasso**, Vicepresidente Gruppo Misto e Consigliere nazionale FITET;
- **Antonio Vitulano**, Assessore allo Sport del Comune di Manfredonia;
- **Grazia Pennella**, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Manfredonia;
- **Paolo Campo**, Consigliere Regione Puglia;
- **Giuseppe Murgo**, Farmacista FederFarma;
- **Mimmo Di Molfetta**, Consigliere nazionale FIDAL;
- **Annunziata Zorretti**, SSD Body Shape partecipante al progetto

Modera l'incontro **Simona Dado**, Progettista e Responsabile comunicazione del Comitato UISP Foggia-Manfredonia.

PILLOLE DI MOVIMENTO

"Pillole di movimento" è una campagna nazionale Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre **235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive** dilettantistiche. **Il progetto è nato a Bologna nel 2010**, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale



PILLOLE DI MOVIMENTO, LE SCATOLINE PER COMBATTERE LA SEDENTARIETÀ ANCHE NELLE FARMACIE CAMPANE

Pillole di movimento arriva anche in Campania e verrà presentato online **mercoledì 9 febbraio alle 15 e 30** da **Uisp**

Campania e **Federfarma** con l'intervento di associazioni coinvolte, amministratori e dirigenti locali.

“Pillole di movimento” è una campagna nazionale Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 235

Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri –

Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, **480.000**

confezioni di “Pillole di movimento” che contengono **coupon gratuiti** che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200

attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Il bugiardino

contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Il

progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie

a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

*“Lo sport e l’attività fisica, oltre ad avere un alto valore sociale ed educativo, sono importanti strumenti di benessere, prevenzione e terapia di molte patologie; seguire uno stile di vita corretto è il modo migliore per preservare il nostro bene più prezioso, la salute – spiega **Antonio Marciano presidente di Uisp Campania** – Oltre il 70 per cento delle patologie cronic-degenerative, come infarto, diabete e ictus, potrebbe essere evitato grazie a un corretto regime alimentare e a un costante esercizio fisico così come fare movimento tutti i giorni ha grandi benefici per chi soffre di stress, depressione e stati d’ansia”.* Oltre **50 associazioni** affiliate alla Uisp in Campania si mettono a disposizione per un mese di attività gratuito.

*“Distribuiremo le pillole di movimento – spiega **Riccardo Maria Iorio, Presidente di Federfarma Napoli** – attraverso le oltre **300 farmacie** della città di Napoli, abbracciando con entusiasmo un’iniziativa di salute e di prevenzione che vede centrale il ruolo del farmacista”.* *“Le farmacie – prosegue Iorio – sono la sentinella sul territorio del “bisogno di salute” dei cittadini: già prima si faceva poco movimento fisico, figurarsi dopo due anni di pandemia. L’attività fisica, ma talvolta anche semplicemente un po’ di movimento, è il*

primo passo per prevenire molte malattie; siamo felici di veicolare questo nobile messaggio attraverso la nostra rete capillare sul territorio”.



Vezzali e Speranza: 'Graduale riapertura degli stadi, si comincia dal 75%'

Il ministro della Salute e la sottosegretaria allo Sport: 'Obiettivo 100%, si comincia dal primo marzo'

Si profila la riapertura degli stadi a capienze piu' ampie, con gradualita' a partire dal 75% fino al 100%.

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, e la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali "stanno lavorando -informa una nota - congiuntamente ad un percorso graduale che prevede la riapertura a capienza massima degli impianti sportivi all'aperto ed al chiuso.

Si lavora ad un primo allargamento, a partire dal 1° marzo, che porterà al 75% ed al 60% il limite delle capienze rispettivamente all'aperto ed al chiuso. Per poi proseguire con riaperture complete qualora la situazione epidemiologica continuasse il trend di calo".

"Il trend in calo del quadro epidemiologico ci spinge ad essere fiduciosi. L'aumento del limite delle capienze e l'avvio di un percorso graduale che ci permetterà di tornare quanto prima al 100% è un obiettivo al quale ho lavorato da tempo". Lo dice la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, che ringrazia "il Ministro Roberto Speranza ed i senatori Damiani, Barbaro, Malan, Perilli, Toninelli, Garruti, Mantovani, Santangelo, Pellegrini, Augussori e Nannicini - dice riferendosi alla commissione affari istituzionali - per la sensibilità mostrata nei confronti dello sport e del tema delle capienze degli impianti sportivi".



Mercoledì 9 febbraio 2022

LA DENUNCIA

Piccoli eroi cresciuti in scuole senza palestre

La medaglia del curling vale molto di più dell'oro di cui è ricoperta. Racconta di un Paese, l'Italia, capace di vincere e stupire come pochi altri al mondo, producendo campioni in discipline tanto diverse e (alcune) anche distanti dall'immaginario dello sportivo medio. I 100 metri di Marcell Jacobs a Tokyo e il trionfo di Stefania Constantini e Amos Mosaner, sono soltanto l'epifania più scintillante di un movimento sportivo che ha pochi eguali, capace di vincere mondiali di calcio e di ciclismo, di sci alpino e nuoto, di scherma e tiro con l'arco, di motociclismo e pallavolo, di tennis e corsa in montagna, di basket e maratona, di automobilismo e arrampicata sportiva. E il tutto potendo contare su infrastrutture non sempre adeguate. Basti pensare che, secondo la Fondazione Openpolis, soltanto il 40,8% delle scuole italiane è dotato di palestra e che il 13,8% degli italiani, rivela l'Istat, dichiara di non fare sport per ragioni economiche. Un motivo in più per investire bene il miliardo che il Pnrr mette a disposizione dello sport. Non solo per le medaglie, ma per il benessere delle nostre comunità.
(P. Fer.)



La squadra norvegese di salto con gli sci è “unisex”

Dall'anno scorso atlete e atleti si allenano insieme, per motivi tecnici e di uguaglianza: per ora a Pechino non sta pagando

Nel 2014, alle Olimpiadi invernali di Sochi in Russia, la Norvegia ottenne solo una medaglia di bronzo nel salto con gli sci, una disciplina che aveva storicamente dominato ai Giochi [vincendo](#) 35 medaglie, più di ogni altro paese. Dopo quel fallimento, la federazione norvegese di salto con gli sci decise una serie di drastici cambiamenti: tra cui quello di far allenare insieme, con gli stessi metodi e gli stessi

preparatori, atleti e atlete. Fino a quando, nel maggio 2021, [decise](#) di fondere a tutti gli effetti la squadra maschile con quella femminile.

Ovviamente, fatta eccezione per la gara a squadre mista (peraltro una novità di quest'anno), alle Olimpiadi invernali di Pechino saltatori e saltatrici norvegesi continuano a gareggiare nelle rispettive categorie. Ma il fatto che facciano effettivamente parte di un'unica squadra "[unisex](#)" non è passato inosservato. Anche se, a ben vedere, e come succede in molte discipline, in particolare quelle che necessitano di strutture particolari come può essere un trampolino per il salto con gli sci, anche prima maschi e femmine si allenavano spesso insieme. Nel 2021, nel presentare l'effettiva fusione tra le due squadre, il direttore della squadra Clas Brathen [parlò](#) infatti di «una comunità in cui ragazzi e ragazze si allenano quasi sempre insieme».

Come [ha scritto](#) il *Wall Street Journal*, gli atleti e le atlete norvegesi di salto con gli sci già si allenarono insieme in vista delle Olimpiadi del 2018 di Pyeongchang in Corea del Sud, e a quelle Olimpiadi la Norvegia ottenne cinque medaglie, due delle quali d'oro.

La decisione di unire a tutti gli effetti le due squadre era dipesa quindi in parte da quel risultato, ma anche dal fatto che la Norvegia è particolarmente attenta all'uguaglianza di genere, e negli ultimi due anni è finita al secondo e al terzo posto in un'apposita classifica del World Economic Forum. «L'abbiamo fatto», ha detto Brathen, «perché ci sembrava la cosa ovvia da fare». Alex Stöckl, allenatore della squadra maschile, ha detto: «è stato tutto piuttosto naturale, perché la Norvegia è nota per l'uguaglianza di genere».

Christian Meyer, allenatore maschio della squadra femminile, ha parlato dell'unione delle due squadre come di un «vantaggio competitivo», un modo per far sì che atleti e atlete possano confrontarsi e imparare gli uni dalle altre. «Probabilmente la maggior parte dei componenti della squadra maschile non capi come avrebbe potuto beneficiare di questa unione», ha detto Brathen: «ma è bastato poco perché vedessero che la squadra femminile aveva un approccio più sistematico e riflessivo».

La fusione tra le due squadre è stato inoltre un modo per ottimizzare ogni dettaglio relativo alla preparazione delle gare e all'analisi dei salti. Come ha scritto il *Wall Street Journal*, la squadra norvegese ha infatti raccolto i dati relativi a oltre 6mila salti, analizzando e catalogando per ognuno velocità, distanza, condizioni del

vento, materiali usati e risultati ottenuti. Questo perché in uno sport che è «un pittoresco esperimento di fisica e aerodinamica, che richiede precisione, oggettività e calcoli numerici», i dati sono fondamentali.

Ne consegue che se si uniscono le due squadre si hanno più dati. E che più sono i dati e maggiori sono le possibilità di ottenere risultati migliori in uno sport di cui l'ex saltatore con gli sci statunitense Billy Demong **ha detto**: «per molti il salto con gli sci è ben diverso dal golf, ma se sei un atleta di alto livello, ci somiglia molto. L'unica differenza è che la pallina sei tu».

Norvegia a parte, ci sono ancora diverse disparità nel salto con gli sci. La prima, così come in molti altri sport e molte altre discipline, sta nel numero di gare disponibili per atleti e atlete. A queste Olimpiadi, saranno infatti assegnate le medaglie per cinque diversi eventi del salto con gli sci. Tre sono riservati ai maschi (trampolino normale, trampolino lungo e gara a squadre), uno è l'evento a squadre misto e uno solo (il trampolino normale) è per le femmine. Fuori dalle Olimpiadi c'è anche un tipo di salto – il cosiddetto “**volo con gli sci**”, fatto da pochi trampolini particolarmente alti – che è quasi esclusivamente riservato ai maschi. Proprio in questi giorni, i saltatori con gli sci norvegesi hanno chiesto, insieme ad altri, che dalle Olimpiadi del 2030 (per quelle di Milano e Cortina del 2026 **è ormai troppo tardi**) sia permesso anche alle atlete di saltare dal trampolino lungo.

Intanto, alle Olimpiadi di Pechino, sono state assegnate le medaglie in tre eventi del salto con gli sci: trampolino normale maschile, trampolino normale femminile e gara mista a squadre (che **ha avuto** uno svolgimento piuttosto confuso e un esito controverso). Sono state quindi assegnate nove medaglie, e la Norvegia non ne ha ottenuta nessuna.

IL FOGLIO
quotidiano

Storia della combinata nordica, l'ultimo sport precluso alle donne

FRANCESCO GOTTARDI

Salto più sci di fondo, punteggi più cronometro: al via le gare più double face dei Giochi. Presente anche l'Italia. Ma non la categoria femminile, stoppata da antichi pregiudizi

Talvolta basta la prima pagina, per intuire la fine della storia. Olaf Rye, militare norvegese e primo saltatore di sempre con gli sci, nacque in piena Rivoluzione francese e firmò l'archetipo di ogni record mondiale (9,4 metri, contro i 253,5 attuali) mentre Napoleone conquistava la Spagna, il 22 novembre 1808. Anche le prime gare di sci nordico ebbero luogo sul finire del XVIII secolo, fra i reparti dell'esercito di Norvegia. *Ça va sans dire*: entrambe le discipline della combinata nordica affondano le radici nell'ultimo spicchio di Ancien régime. E come per ironia della sorte, oggi **questo è l'unico sport olimpico** – tra estivi e invernali – **nel quale le donne non sono autorizzate a gareggiare**. Nemmeno a Pechino, dove sino al 17 febbraio si terranno le tre competizioni in programma ai Giochi. Cinquantacinque atleti in totale, tra cui quattro italiani da sostenere. Prima a mezz'aria, poi lungo la pista: il fascino della combinata è nell'alchimia di doti diametralmente opposte – esplosività e resistenza, aerodinamica e solidità –, regole che esaltano lo spettacolo, vittorie al fotofinish. Figurarsi poi quando arriverà anche la parità di genere.

LE TRE GARE E I SISTEMI DI PUNTEGGIO

A Pechino 2022 si terranno due eventi individuali e uno di squadra. Tutti strutturati allo stesso modo, e cioè con la manche di salto con gli sci alle 16 ora locale più quella di sci nordico alle 19. Il primo appuntamento, mercoledì 9 febbraio, è il trampolino normale individuale: gli atleti devono completare un salto dalla pedana di 98 metri e poi affrontarsi nella 10km di fondo. Il giorno seguente c'è in palio la medaglia di trampolino lungo individuale: stesso format, ma il salto con gli sci avviene su una pedana di 125 metri. Una settimana più tardi chiude il programma la gara a squadre, composte da quattro atleti ciascuna: nella prima manche ogni partecipante salterà per due volte dal trampolino lungo, mentre la prova di fondo consiste in una staffetta 4x5 km.

Come si decreta il campione della combinata? Un mix di punti e cronometro: il criterio di calcolo attuale si chiama metodo Gundersen – in onore dell'omonimo ideatore e storico sciatore norvegese. I salti vengono valutati in base alla lunghezza e allo stile – fondamentale soprattutto la fase di atterraggio –, che formano la classifica provvisoria. Da qui, i distacchi fra gli atleti in graduatoria si convertono in handicap di tempo: il capolista della gara di salto sarà anche il primo a partire in quella di fondo, con un determinato vantaggio iniziale sul secondo, e così via. Alla fine, il cervelotico format si scioglie nel pane di tutti gli sport: vince chi taglia per primo il traguardo.

REGOLE E CAMPIONI, DI IERI E DI OGGI

Non è sempre stato così. **Fino al 2009 la combinata nordica prevedeva due salti per atleta seguiti dalla 15 km di fondo.** Prima dell'introduzione del metodo Gundersen nel 1985, gli sciatori svolgevano la gara di fondo cronometrata uno alla volta. Mentre a Chamonix 1924, prime Olimpiadi invernali di sempre, l'esordio della combinata fu alla rovescia: dapprima 18 km di fondo, soltanto due giorni dopo il salto con gli sci. Che fino a quel momento aveva faticato ad affermarsi come singolo sport.

In principio fu sempre la Norvegia, quella del generale Rye e dei soldati sciatori. Dopo la stagione dei pionieri ci volle quasi un secolo per istituzionalizzare le prime combinate nordiche: a fine Ottocento, il gelido paesaggio scandinavo tutto boschi e pendii offriva arene naturali perfette per alternare fondo e salto con gli sci. Ma una location, più di tutte, sarebbe entrata nell'immaginario collettivo: oggi la collina di Holmenkollen – ormai trampolino artificiale all'ultimo grido – sta a Oslo come lo stadio Maracanà a Rio de Janeiro.

S'era capito. I norvegesi sono i dominatori indiscussi della competizione – 31 medaglie olimpiche, più del doppio di qualsiasi altro paese. Anche se ultimamente la loro egemonia è stata insidiata a più riprese. A Pyongchang 2018, la Germania ha fatto piazza pulita con tre ori in altrettante categorie e addirittura un triplo podio nell'individuale lungo. Ma oggi deve fare i conti con la variabile Covid che ha travolto la propria squadra: Terence Weber e il plurimedagliato Eric Frenzel, due dei grandi favoriti, sono risultati positivi all'arrivo in Cina e con ogni probabilità salteranno almeno la prima giornata di gare – nel frattempo, le loro lamentele sulle “condizioni di quarantena inaccettabili” sono finite all'attenzione del Comitato olimpico. Proverà ad approfittarne Taylor Fletcher, velocissimo fondista americano. E soprattutto Jarl Magnus Riiber, fresco di titolo mondiale, per riportare la Norvegia al suo posto. E l'Italia? Il team azzurro è composto da Iacopo Bortolas, Raffaele Buzzi, Samuel Costa e Alessandro Pittin. Il primo è un talento emergente, classe 2003. Gli altri hanno almeno un'esperienza olimpica alle spalle. E Pittin anche l'unica storica medaglia conquistata dal nostro paese nella combinata nordica: il bronzo a Vancouver 2010, nel trampolino normale. In questo sport l'Italia ha sempre avuto una tradizione

a metà. Forte nello sci di fondo – solido sesto posto assoluto nel medagliere complessivo –, assente nel salto. E si sa: vincere la combinata richiede eccellenza doppia.

LA QUESTIONE FEMMINILE

È un po' l'argomento che fin qui ha compromesso anche la presenza delle donne. **Il fondo femminile fa parte del programma olimpico dal 1952. Il salto con gli sci appena dal 2014** – e anche oggi è prevista una sola medaglia, contro le tre maschili e quella della mista a squadre. Secondo il comitato di voto del Cio, "l'élite femminile per la combinata nordica è ancora a livelli troppo inferiori rispetto a qualsiasi altra disciplina: includerla vorrebbe dire deprezzare il valore delle medaglie olimpiche negli scenari più competitivi".

Tuttavia il movimento è in forte crescita e **dal 2020/21 la Federazione internazionale di sci (Fis) ha introdotto la prima Coppa del mondo per le ragazze**. L'americana Tara Geraghty-Moats, prima campionessa della storia, ha presto detto la sua: "Oggi il Cio dà accesso alle persone transgender in tutti gli sport, ma non alle donne. C'è tanta discriminazione. Essere la paladina del femminismo non mi interessa, voglio solo sciare e noi siamo capaci di farlo. Ma il comitato di voto è composto per lo più da sessantenni maschi, ancorati a certe antiche credenze secondo cui i corpi delle donne non sono fatti per questo sport". Stati generali, appunto.

La direzione della Fis in questi giorni ha garantito a Reuters che è al lavoro "da anni per portare la combinata nordica femminile all'interno del programma olimpico. Il traguardo è vicino". Anche al Cio starebbero lentamente accettando l'idea e i membri incaricati si pronunceranno in estate. Jed Hinkley, numero uno della più piccola federazione combinatista, si fida metà: "Sarebbe una vera tragedia, se a Milano-Cortina 2026 ancora non ci fossero le ragazze". In Val di Fiemme, location regina di questo sport in Italia, si attende la prima volta. È ora di saltare oltre il passato.



La Russia al centro del mistero del doping mentre la cerimonia della medaglia di pattinaggio artistico a squadre di Pechino 2022 è stata ritardata

Un problema legale emergente ha ritardato la cerimonia di premiazione per la competizione di pattinaggio artistico a squadre alle Olimpiadi invernali del 2022 qui, ha confermato il Comitato olimpico internazionale e l'Unione internazionale di pattinaggio (ISU).

La premiazione avrebbe dovuto svolgersi ieri (8 febbraio) alle 21:00 ora locale.

L'ISU ha confermato che il ritardo è stato causato da una questione legale.

Si ritiene che la causa del ritardo sia una situazione che coinvolge il Comitato olimpico russo (ROC) e le autorità antidoping internazionali, secondo *Insidethegames*.

Si ritiene che il problema si riferisca a un test antidroga condotto prima di Pechino 2022.

La ROC aveva vinto l'evento a squadre, che si è svolto lunedì (7 febbraio).

"Ieri si è verificata una situazione con breve preavviso, che richiede una consultazione legale con il CIO", ha detto l'isu a *insidethegames*.

Il portavoce del CIO Mark Adams ha affermato che la situazione legale è un "problema emergente".

"Poiché ci sono implicazioni legali coinvolte, non posso parlarne molto in questa fase", ha detto Adams.

"E' una questione emergente.

"Speriamo di darvi un aggiornamento nel corso della giornata."

Gli Stati Uniti e il Giappone hanno completato il podio.

La portavoce della Federazione russa di pattinaggio artistico (FFKCR) Olga Yermolina ha detto all'agenzia di stampa statale ufficiale TASS che l'organizzazione è "in attesa di informazioni ufficiali su questo problema".

Mercoledì, 9 febbraio 2022 **la Repubblica**

L'ambiente ora è in Costituzione "Difeso per le generazioni future"

Passano le modifiche:
la tutela di ecosistema
e biodiversità
entrano tra i principi
della Repubblica
Gli ecologisti:
"Ora cambiare le leggi"

di **Luca Fraioli**

La Natura entra in Costituzione: con decenni di ritardo, la Carta fondamentale della Repubblica recepisce una sensibilità per l'ambiente ormai diffusa tra i cittadini e nella giurisprudenza. Nel 1948 emergenze come quella climatica non erano neppure all'orizzonte e le priorità dei padri fondatori erano ben altre. Inserirono nell'articolo 9 la tutela del "paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione", ma niente di più. Ieri, alla fine di un iter durato quasi tre anni, con i previsti quattro voti tra Camera e Senato, il Parlamento ha approvato in via definitiva la Proposta di legge costituzionale che colma una lacuna storica.

Il provvedimento modifica l'articolo 9 della Carta, ma anche l'articolo 41. Nel primo caso si aggiunge che la Repubblica tutela "l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali". Il riferimento alle future generazioni rappresenta il recepimento in Costituzione del concetto di sviluppo sostenibile, secondo il quale le risorse naturali non possono essere sfruttate in modo illimitato senza tener conto di chi verrà dopo. Mentre la tutela degli animali, affidata alle leggi ordinarie dello Stato, è il frutto di un compromesso raggiunto per evitare lo stallo che si era creato nel corso dell'iter parlamentare. La Lega, portavoce di alcuni gruppi d'interesse tra cui soprattutto il mondo venatorio, si era opposta alla

formulazione precedente presentando centinaia di emendamenti. L'ostacolo è stato aggirato distinguendo ambiente, biodiversità, ecosistemi (tutelati direttamente dalla Costituzione) e animali (la cui tutela è affidata al legislatore). Si è intervenuti anche sullo spesso controverso rapporto tra attività economica e ambiente. L'articolo 41 è stato modificato, aggiungendo che l'iniziativa economica "non può svolgersi in modo da creare danno alla salute, all'ambiente", oltre che alle già sancite "sicurezza, libertà, dignità umana".

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani parla di «giornata epocale: la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi diventano un valore fondante della nostra Repubblica». Il provvedimento è stato approvato con maggioranza qualificata e dunque non è necessario un referendum confermativo: la tutela della Natura è da ieri tra i principi fondamentali dello Stato. Esultano le associazioni ambientaliste che hanno partecipa-

to alle consultazioni: sono già pronte a impugnare la "nuova" Costituzione per chiedere leggi più stringenti. «La legislazione futura si dovrà ispirare al voto di ieri e quella passata si dovrà adeguare», conferma Donatella Bianchi del Wwf Italia. «Ora è necessario definire un sistema normativo organico e innovativo a tutela della natura d'Italia».

Una delle prime battaglie riguarda la legge 157 del 1992, che regola l'attività venatoria. Per Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, la modifica costituzionale «è una bellissima notizia, una vittoria». Anche perché interviene su un tema che ha spesso diviso le associazioni: «Ci si è spesso opposti allo sviluppo delle rinnovabili, eolico e fotovoltaico soprattutto, appellandosi al fatto che il paesaggio italiano fosse tutelato dalla Costituzione. Ora ambiente e biodiversità vengono messi sullo stesso piano: vanno tutelati allo stesso modo del paesaggio. E questo ci aiuterà come Paese ad affrontare meglio l'emergenza climati-
CA». DEPRODUZIONE RISERVATA

La nuova ecologia

dal 1979 dalla parte del pianeta

La tutela dell'ambiente e degli animali entra in Costituzione. Il sì della Camera

Approvato definitivamente il disegno di legge che introduce la tutela dell'ambiente e della biodiversità nella Costituzione. Superata la maggioranza assoluta e la soglia dei due terzi dei componenti, evitato il referendum costituzionale

La Camera dei deputati ha definitivamente approvato il disegno di legge che introduce la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi fra i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana. L'aula ha approvato il disegno di legge di modifica agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela costituzionale dell'ambiente con 468 voti a favore e un solo contrario. Quella di oggi è stata la quarta e ultima lettura per il provvedimento, la seconda da parte di Montecitorio. Come al Senato anche alla Camera è stata superata la maggioranza assoluta ma anche la soglia dei due terzi dei componenti prevista dall'articolo 138 della Carta nella seconda deliberazione di ciascuna Camera, come condizione per evitare il referendum costituzionale.

LE REAZIONI ALL'INTRODUZIONE DELL'AMBIENTE IN COSTITUZIONE

“Un passaggio storico. Un segnale chiaro del Parlamento che dovrà essere un faro per il presente e il futuro del nostro Paese”. Il commento del presidente M5s della Camera Roberto Fico sul voto definitivo della Camera che sancisce l’inserimento della tutela dell’ambiente in **Costituzione**.

“Questo voto del Parlamento segna una giornata epocale: testimonia qui la presenza del governo che crede in questo cambiamento, grazie al quale la nostra Repubblica introduce nei suoi principi fondanti la tutela dell’ambiente”. Così il ministro per la transizione ecologica, Roberto Cingolani. “Grande soddisfazione per l’ok del Parlamento alla modifica della **Costituzione** con inserimento della tutela dell’ambiente e del principio di giustizia intergenerazionale”. Le affermazioni del ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims), Enrico Giovannini che come presidente dell’Asvis era stato tra i promotori dell’inserimento della norma nella Carta Costituzionale.

Legambiente: “Una bellissima notizia e una vittoria per l’ambiente”

“Il via libera definitivo arrivato oggi dalla Camera alla proposta di legge che prevede l’inserimento nella Costituzione della tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – rappresenta una bellissima e storica notizia per il nostro Paese. Stiamo parlando di un tema cruciale legato al nostro Pianeta, al centro delle politiche mondiali, europee e delle mobilitazioni dei giovani, che non poteva mancare tra i principi fondamentali della nostra bellissima Costituzione. Ora l’auspicio è che il nostro Paese passi anche dalle parole ai fatti affrontando con più decisione e concretezza i grandi temi ambientali, a partire dalla lotta alla crisi climatica e dalla diffusione degli impianti a fonti rinnovabili, e i tanti problemi irrisolti con interventi, riforme – come l’introduzione dei delitti contro la flora e la fauna che ancora manca all’appello – e azioni che vadano nella direzione della sostenibilità ambientale, dell’innovazione e della giusta transizione ecologica ed energetica”.

Lav: “Finalmente anche gli animali entrano nella Costituzione”

In queste ore la Camera dei Deputati ha scritto un nuovo e bellissimo capitolo della storia del nostro Paese, inserendo finalmente gli animali e la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, nei principi fondamentali della nostra Costituzione. Siamo il quinto Paese al mondo a compiere questo importante passo. Questa battaglia, iniziata dalla Lav più di 20 anni fa, rappresenta un trampolino di lancio per ottenere più tutela e rispetto nelle prossime Leggi e nelle sentenze dei Tribunali. Per spiegare concretamente questo passo fondamentale, immagina che da oggi in avanti gli orsi del Trentino avranno uno scudo in più per la loro difesa: quello scudo è rappresentato dalla nostra Costituzione.

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

In Kuwait vietato il ritiro di yoga alle donne perché "indecente"

Roma, 8 feb. (askanews) - In Kuwait il ritiro di yoga delle donne è "indecente" e non si può fare. Per questo motivo decine di manifestanti hanno protestato contro la sospensione dell'evento condannato dai conservatori, una mossa che ha sollevato parecchi malumori nel piccolo emirato. Le attiviste si sono date appuntamento il 7 febbraio per un sit-in davanti al Parlamento di

Kuwait City chiedendo il diritto di esercitare questa attività. "Stare sedute per terra è un modo di esprimere la propria opinione - spiega ad Afp Hadeel Buwrais, attivista per i diritti umani - mentre l'idea dello yoga è un'idea simbolica, che ha portato all'intervento dei parlamentari nelle libertà delle persone". "Il Kuwait è uno Stato civile governato da una costituzione- aggiunge la collega Karima Karam - che garantisce uguaglianza tra uomini e donne". L'organizzatrice Eman al-Husseinan ha annunciato la sospensione dell'evento il 3 febbraio, denunciando di non aver ricevuto un permesso delle autorità, il giorno dopo che il deputato Hamdan al-Azmi in un tweet ha definito il ritiro "pericoloso". Il deputato rivolgendosi al ministro dell'Interno ha chiesto di mettere fine a "una pratica aliena alla nostra società conservatrice". "Non è una questione di sport, anche se è importante", ha affermato l'attivista e docente universitaria Ibtihal al-Khatib, che ha partecipato alla manifestazione su Erada Square. "Se rinunciamo, vedremo ancora più regressione", ha messo in guardia. Anche se in passato numerose donne hanno ricevuto incarichi governativi o parlamentari, nell'ultima legislatura nessuna donna ha ottenuto un seggio in parlamento, attualmente dominato dall'opposizione islamista.

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

UIISP ROVIGO

Un dono a una grande associazione

Scelta "*Pianeta Handicap*"

Nella sede del Comitato Uisp di Rovigo si è svolta la consegna del ricavato della manifestazione "Natale in Movimento" tenutasi il 18 dicembre al Palasport di Badia Polesine. L'assegno è stato consegnato a "Pianeta Handicap" dalla dirigenza di Uisp di Rovigo e contribuirà all'attività dell'associazione di volontariato.

Leda Bonaguro, ex presidente storica di Pianeta Handicap, per venti anni al vertice dell'associazione, commenta: **"Sono onorata che la Uisp, alla quale noi siamo affiliati dal 2011, abbia pensato a Pianeta Handicap.** È un segnale di riconoscenza e vicinanza. Siamo una organizzazione di volontariato che svolge tante attività. Gestisce un laboratorio di ceramica a Rovigo e uno a Castelmasa, ha un appartamento dove i ragazzi apprendono come vivere in autonomia e un team sportivo Edera Basket. La nostra produzione di ceramiche è acquistabile al laboratorio Edera, presso la scuola media Parenzo di Rovigo, al laboratorio".

"Basta una telefonata al numero reperibile al sito pianetahandicap.it, dove sarà possibile trovare anche tutte le informazioni sulla nostra Associazione. **Ricordiamo che di volontari c'è sempre bisogno e che quello che fa il volontariato non ha prezzo.** Il problema fondamentale è incidere sulla società, scardinare i pregiudizi quale pensare che il volontario abbia secondi fini nello svolgere l'attività. Queste situazioni a volte interferiscono, ma siamo qui per lavorare e ci diamo da fare anche se resta comunque l'amarezza di non riuscire a fare tutto ciò che vorremo e potremmo fare".

Ad accompagnare la responsabile, anche il capitano della squadra Team Edera Basket che si allena due volte la settimana nella palestra Itis vicino al liceo scientifico Paleocapa a Rovigo. Filippo Suman 36 anni giocatore storico, tesserato dal 2008: **"Adesso è un periodo complicato per la pandemia, però noi ci alleniamo sempre e se qualcuno vuole venire ad allenarsi con noi basta contattare l'associazione e l'età non è un problema.** Chi vuole può venire a darci una mano e non solo per giocare. Tornando alla

squadra, ogni tanto giochiamo contro squadre delle scuole di Rovigo, così per tenerci in forma. Ci divertiamo e ci impegniamo durante gli allenamenti, l'ambiente è sano e da vivere”.

Chiude la presidente del Comitato Uisp di Rovigo Cinzia Sivier: “Natale in Movimento è l'esempio di come Uisp non è solo sport nel senso di attività per atleti, ma è sport per tutti nella maniera più ampia. Cioè sport per chi ha diversi tipi di abilità. L'evento ha riscosso successo e per noi è stato importante devolvere il ricavato ad una associazioni che aiuta le persone ad integrarsi anche grazie alloo sport”. **Uisp vuole ringraziare il Comune di Badia Polesine che ha concesso il patrocinio e il Palazzetto dello Sport** e i partner che hanno collaborato alla riuscita dell'evento: Studio Aps, Ruthinium Dental Manufacturing, Borsari, Arreda Ufficio, Pulitalia.

COMUNE DI TRENTO

Skatepark: pulizie mensili e prove libere di bmx e pattini

Continua l'impegno di Uisp Comitato territoriale Trentino, delle associazioni sportive dilettantistiche Giovani Arte Sport, Front Flip, Easy Ramp e dell'associazione Ssf - Sport senza frontiere Trentino, firmatari del patto di collaborazione di cura dei beni comuni che prevede tra l'altro l'impegno a provvedere alla cura dell'area ludico-sportiva con un intervento mensile.

Tra operazioni di pulizia, raccolta rifiuti e svuotamento cestini, l'appuntamento è anche un'occasione per chi fosse interessato a conoscere meglio gli spazi e le attività proposte, che potrà anche provare ad esercitarsi con la bmx e con i pattini.



CALCIO UISP Campionato del Lavoratore "Categoria 2", i risultati della 14° giornata di andata

Si avvicina al giro di boa anche il Campionato del Lavoratore “Categoria 2”, che ha visto concludersi la 14° giornata. La vittoria esterna del **GS Ospedale San Martino** sul campo della Vecchia Rivarolese (3-0) consegna la testa della classifica alla formazione granata, della quale tiene il passo il **Pescara Manzia** vittorioso per 3-1 sul **CSKA Pizza**. Sono due i punti a dividere la capolista dal Pescara Manzia, mentre tre sono quelli a separare la seconda in classifica dalla terza, gli **Sweet Devils**, che pareggiano per 2-2 col **Real Quezzi** (Favilli e Boccaccio per il Real Quezzi, Scordamaglia e pilotta per gli Sweet Devils).

A 25 punti, al pari degli Sweet Devils, troviamo l'**ASD 2S** capace di superare per 5-0 lo **Zener** (doppietta di Cocuzza, poi Coata, Asserane e Ramirez), mentre a 24 punti la **Pedemontana Carrozzeria Mannino** vede assottigliarsi il vantaggio sull'**Olimpic Prà Palmaro 1971**, che nello scontro diretto passa di misura per 1-0 (a segno Dagbo).

A discendere in classifica, a quota 20 sale il **Nazario et Celso** dopo il pareggio a reti bianche coi **Cicagna Phoenix**, mentre a 16 punti si colloca il **Quizena** dopo il successo esterno per 3-1 sugli **Amatori Genova** (doppietta di Schincaglia e rete di Molinari). Chiude il quadro di giornata un ultimo segno X, quello tra **Ottica Gualducci 2 Sett.71** e **Atletico Quarto**. Finirà 1-1 a Borzoli con Savino e Montefiori in rete.